

Prima edizione del premio “Vivaio Eternot”

Candidature prorogate al 20 marzo

È stata prorogata al 20 marzo 2017 la possibilità di candidarsi alla prima edizione del premio “Vivaio Eternot”, istituito dal Comune di Casale Monferrato e riservato a enti, amministrazioni o singoli cittadini che si siano distinti per l’impegno profuso nella cura, la ricerca, la diffusione dell’informazione, in importanti e significative azioni di bonifica, nelle battaglie sociali e legali legate ai danni causati dall’amianto.

Candidarsi è facilissimo: è sufficiente mandare una mail a premioeternot@comune.casale-monferrato.al.it indicando nome e cognome del candidato in caso di persona fisica – ragione sociale in caso di ente o associazione, un contatto telefonico e allegando una lettera motivazionale (di massimo 3000 battute).

La candidatura è finalizzata all’ottenimento del premio “Vivaio Eternot”, una pianta prodotta all’interno del Vivaio Eternot, monumento vivo del Parco.

L’assegnazione del premio “Vivaio Eternot”, che avverrà in occasione della **Giornata Mondiale delle Vittime dell’Amianto del 28 aprile**, si inserisce all’interno del più ampio progetto **“Arte Pubblica per il Parco Eternot”** che ha visto la realizzazione del **monumento a cura dell’artista Gea Casolaro** composto da decine di piante di **Davidia involucrata**, anche detta “albero dei fazzoletti”. *«Il progetto vuole creare un simbolo positivo e vivo della lotta all’amianto, che va mantenuta, curata, trasmessa, così come ci si prende cura del vivaio»* spiega Gea Casolaro.

Dalle Davidia del Vivaio Eternot, che rappresentano la lotta che il territorio casalese ha realizzato negli anni e che continuerà a portare avanti in tema di amianto, nasceranno le piantine che saranno consegnate come premio, pronte a *volare lontano per sviluppare profonde radici di giustizia.*

Compongono il comitato organizzatore del premio, incaricato di valutare le candidature, **il sindaco di Casale Monferrato Titti Palazzetti, il presidente di AFEVA Giuliana Busto**, Gea Casolaro e otto componenti scelti annualmente dal sindaco tra i rappresentanti di istituzioni, operatori culturali, giornalisti, scrittori, ricercatori, medici e associazioni impegnati nella tutela dell’ambiente.

Per questa prima edizione si tratta della giornalista attiva nei campi dell’indagine sociale, culturale, ambientale e politica **Rosy Battaglia**, del sindaco di Bari e presidente dell’ANCI **Antonio Decaro**, della giornalista ambientale e scrittrice del libro “Amianto Storia di un serial killer” **Stefania Divertito**, della direttrice della Fondazione Onlus “Attila Pofferi” per il sostegno alla ricerca nel campo dell’oncologia **Sandra Fabbri**, dell’antropologa **Agata Mazzeo**, del presidente nazionale di Legambiente **Rossella Muroni**, dello scrittore e



UFFICIO STAMPA – MARCO BERTONCINI

autore del libro “Amianto – Una storia Operaia” **Alberto Prunetti** e dell’igienista del Lavoro dell’ISPO e consulente della Procura di Torino nel Processo Eternit **Stefano Silvestri**.

Con la proroga del termine di presentazione delle candidature, il comitato organizzatore intende favorire le diverse domande che si stanno redigendo in questi giorni e una partecipazione ancora maggiore.

«Più saranno importanti i soggetti premiati più il Premio Eternit diventerà uno strumento incisivo per spingere al cambiamento. Al posto di tutti i manufatti d’amianto disseminati in Italia, in Europa e nel Mondo, speriamo di poter vedere fiorire sempre più piante di Davidia» conclude **l’assessore alla cultura del Comune di Casale Monferrato Daria Carmi**.

Casale Monferrato, 8 marzo 2017